



Unità parrocchiale di
Châtillon e Pontey

n° 31- dal 29 luglio al 04 agosto 2024
XVII Domenica del Tempo Ordinario
parrocchiachatillon@gmail.com
www.parrocchiachatillon.com

Domenica 28 <i>XVII Domenica Tempo Ordinario</i>	10:30	Bellecombe	Santa Messa
	10:30	Châtillon	Santa Messa
	18:00		† TREVISAN Massimo, RAVICCHIO Idelma e Def. Fam.
Lunedì 29 <i>Ss. Marta, Maria e Lazzaro</i>	10:00	Zerbion	Santa Messa
	18:00	Châtillon	Non sarà celebrata la Santa Messa
Martedì 30	18:00	Châtillon	† Def Fam. De Jesus e Anime del Purgatorio † TIBERTI Giuseppe
Mercoledì 31 <i>San Ignazio di Loyola</i>	20:30	Madonna delle Grazie	† DEJANAZ Giuseppina † Ann. USSIN Gildo e GASPARD Ida
Giovedì 01 <i>San Eusebio di Vercelli</i>	18:00	Châtillon	Santa Messa
	20:30	Convento	Veglia di preghiera Perdono di Assisi
Venerdì 02 <i>San Alfonso Maria de' Liguori</i>	17:00	Châtillon	Adorazione Eucaristica e confessioni
	18:00		† 7ma CARREL Emma † HERIN Amato e Def. Fam. Joly e Vallaise
	20:30	Convento	Santa Messa Perdono di Assisi
Sabato 03	18:00	Châtillon	† 55° Ann. MORO Emilia † VITTAZ Maria † DESAYEUX Emma † HERIN Giuseppe † BRUNOD Enrico, Lino, Emma † MENEGOTTO Gino e Def. Fam. † GRIVON Rina, Ida e BASCHELIS Elide
			19:00
Domenica 04 <i>XVIII Domenica Tempo Ordinario</i>	10:30	Châtillon	† DUJANY Ada
	18:00		Santa Messa

Chi desidera la benedizione della casa o ricevere in casa la Comunione contatti il parroco: 340.0569817

Monte Zerbion: lunedì 29 luglio si terrà la tradizionale festa allo Zerbion con la celebrazione della Santa Messa in vetta alle ore 10:00. Salita con mezzi propri. Alle ore 12:00 S. Messa a Pian Tavela e a seguire pranzo con polenta e salamini.

Solennità del Perdono di Assisi – Festa Santa Maria degli Angeli presso la chiesa dei Frati Cappuccini: giovedì 1° agosto alle ore 20:30 si terrà la Veglia di preghiera; venerdì 2 agosto alle ore 20:30 sarà celebrata la S. Messa. Confessioni: 9:00 – 12:00 / 15:00 – 18:00.

Condizioni richieste per ottenere l'indulgenza:

1. Visita a una chiesa e recita del "Padre Nostro" e del "Credo";
2. Confessione sacramentale;
3. Partecipazione alla S. Messa e Comunione Eucaristica;

don Ugo Reggiani - 340 056 9817

4. Preghiera secondo le intenzioni del Papa.

L'indulgenza si può ricevere una volta per sé e una volta per un defunto nel pomeriggio del 1° agosto e nella giornata del 2 agosto.

Bellecombe: S. Messa nella cappella di Bellecombe alle ore 10,30 nei giorni 28 luglio, 15, 18 e 25 agosto, 1° settembre.

Pellegrinaggio mariano: domenica 28 luglio si terrà il pellegrinaggio a Notre-Dame de Tout-Pouvoir a Saint-Marcel. Ore 10.00 raduno al Belvedere.

Bollettino semestrale: le offerte possono essere consegnate a mano in sacrestia (specificando che è offerta destinata al bollettino) o sono da versare sul c/c Intesa Sanpaolo IT18 L030 6909 6061 0000 0003 622.

Caritas: la Caritas per la distribuzione degli indumenti presso il Convento dei Cappuccini e la raccolta del vestiario presso la Parrocchia resteranno chiusi il mese di luglio e agosto 2024.

8 x mille - 5 x mille: in occasione della denuncia dei redditi invitiamo ad apporre due firme "gratuite" ma di grande aiuto per gli enti che si sostengono:

8 x mille Chiesa Cattolica

Oratorio Pontey C.F. 90021530077

5 x mille Oratorio parrocchiale C.F. 90017060071

Asilo Rigollet C.F. 81000290072

Ss. Messe presso il **Convento** dei Frati Cappuccini: feriale ore 7:00. Festiva ore 9:00 e ore 20:00.

Madonna delle Grazie (maggio/settembre): ogni mercoledì alle ore 20:00 Santo Rosario e alle 20:30 S. Messa.

Dal vangelo secondo Giovanni (Mc 6, 1-15)

In quel tempo, Gesù passò all'altra riva del mare di Galilea, cioè di Tiberiade, e lo seguiva una grande folla, perché vedeva i segni che compiva sugli infermi. Gesù salì sul monte e là si pose a sedere con i suoi discepoli. Era vicina la Pasqua, la festa dei Giudei.

Allora Gesù, alzati gli occhi, vide che una grande folla veniva da lui e disse a Filippo: «Dove potremo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?». Diceva così per metterlo alla prova; egli infatti sapeva quello che stava per compiere. Gli rispose Filippo: «Duecento denari di pane non sono sufficienti neppure perché ognuno possa riceverne un pezzo».

Gli disse allora uno dei suoi discepoli, Andrea, fratello di Simon Pietro: «C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cos'è questo per tanta gente?». Rispose Gesù: «Fateli sedere». C'era molta erba in quel luogo. Si misero dunque a sedere ed erano circa cinquemila uomini.

Allora Gesù prese i pani e, dopo aver reso grazie, li diede a quelli che erano seduti, e lo stesso fece dei pesci, quanto ne volevano.

E quando furono saziati, disse ai suoi discepoli: «Raccogliete i pezzi avanzati, perché nulla vada perduto». Li raccolsero e riempirono dodici canestri con i pezzi dei cinque pani d'orzo, avanzati a coloro che avevano mangiato. Allora la gente, visto il segno che egli aveva compiuto, diceva: «Questi è davvero il profeta, colui che viene nel mondo!». Ma Gesù, sapendo che venivano a prenderlo per farlo re, si ritirò di nuovo sul monte, lui da solo.

Papa Francesco

Gesù si preoccupa della stanchezza dei discepoli. Forse sta cogliendo un pericolo che può riguardare anche la nostra vita e il nostro apostolato, quando ad esempio l'entusiasmo nel portare avanti la missione, o il lavoro, così come il ruolo e i compiti che ci sono affidati ci rendono vittime dell'attivismo, e questa è una cosa brutta: troppo preoccupati delle cose da fare, troppo preoccupati dei risultati. E allora succede che ci agitiamo e perdiamo di vista l'essenziale, rischiando di esaurire le nostre energie e di cadere nella stanchezza del corpo e dello spirito. È un monito importante per la nostra vita, per la nostra società spesso prigioniera della fretta, ma anche per la Chiesa e per il servizio pastorale: fratelli e sorelle, stiamo attenti alla *dittatura del fare!* E questo può succedere per necessità anche nelle famiglie, quando per esempio il papà per guadagnare il pane è costretto ad assentarsi per lavoro, dovendo così sacrificare il tempo da dedicare alla famiglia. Spesso escono al mattino presto, quando i bambini stanno ancora dormendo, e tornano tardi la sera, quando sono già a letto. E questa è un'ingiustizia sociale. Nelle famiglie, papà e mamma dovrebbero avere il tempo per condividere con i figli, per far crescere questo amore familiare e non cadere nella dittatura del fare. Pensiamo a cosa possiamo fare per aiutare le persone che sono costrette a vivere così.